

Frammentazione – commodity – abbandono... eppur si muove Frosinone

7 ottobre 2022
Convegno Confagricoltura FROSINONE

Coltiviamo il futuro: dalla marginalità alla multifunzionalità
Uno sviluppo sostenibile delle agricolture frusinati

Claudio Di Giovannantonio
dirigente Area Tutela Risorse Vigilanza Produzioni di Qualità
ARSIAL – Roma

Come sta cambiando il Lazio (e FR) sommariamente...



- Accelerazione dei **processi di distrettualizzazione nei territori** che hanno avuto **ristrutturazioni storiche** (Bonifica integrale LT; Riforma Fondiaria RM/VT es VT nocciolo mandorlo melograno oliveti superintensivi avicoli fotovoltaico)

ruolo crescente delle società di capitali in agricoltura (sentiero +K -L)

- le dinamiche recenti nei distretti irrigui hanno forte impronta negativa sulle risorse naturali: a Viterbo e sotto i Castelli Romani (aree vulcaniche) usiamo **ACQUA GEOLOGICA prelevata in profondità per irrigare il nocciolo e il Kiwi...**
- FR è una realtà più complessa: nelle pianure irrigue segue tendenze generali (es: bufalino) o nuove tendenze (avicolo, fotovolta.); nelle aree asciutte associa abbandono (olivo) al **consolidamento relativo** di alcuni comparti (bovino da carne, vino) e resta il territorio regionale con maggiore diversificazione

MA: strutture aziendali condizionate da max frammentazione!



Come sta cambiando l'agroalimentare a FR sommariamente



Scopo del mio intervento: **DOCUMENTARE**
con dati sui comparti produttivi, quanto incide
il mancato adeguamento delle strutture fondiarie
in provincia di Frosinone

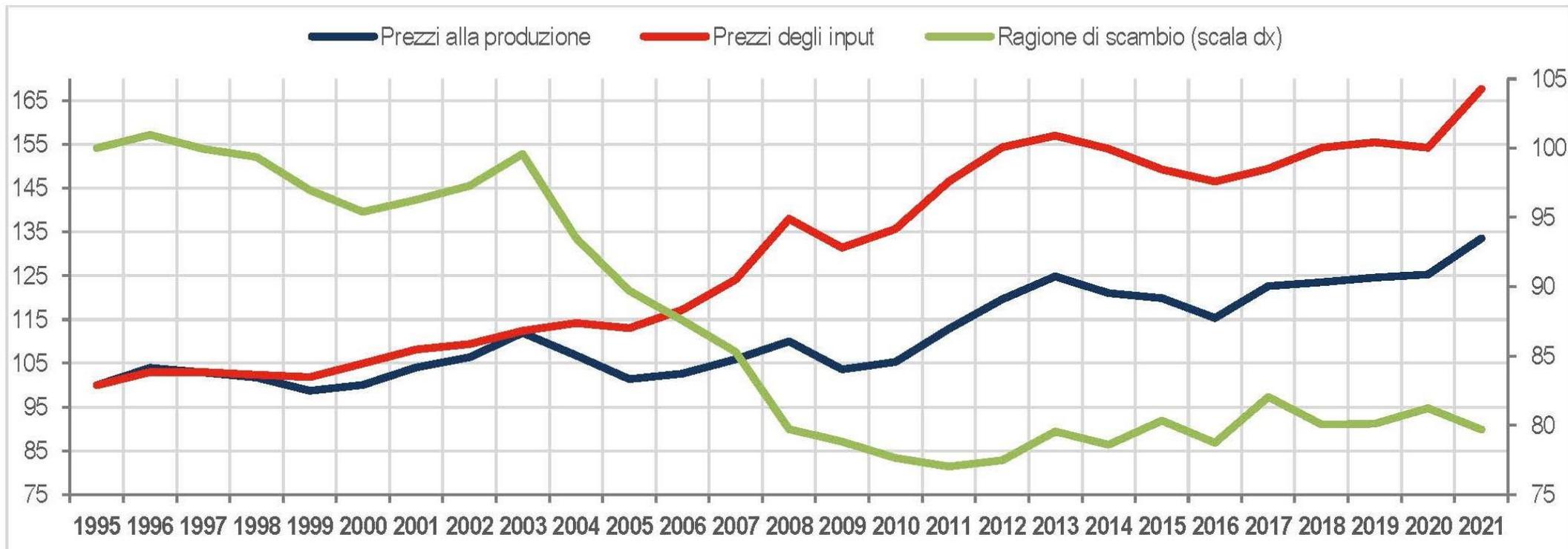
in termini di

Perdita opportunità (mercato) / minaccia (abbandono)
per la vitalità dell'agricoltura nei vari distretti provinciali

SI PUO' INTERVENIRE? Sì



QUESTIONE ECONOMICA DI SFONDO (su cui si innesta il cambiamento climatico)
peggioramento delle Regioni di scambio in agricoltura negli ultimi 20 anni – (rapporto ISTAT; maggio 2022) (confronto tra indici di costi e ricavi): a parità di altre condizioni, per mantenere lo stesso reddito del 2003 **deve crescere la scala aziendale di circa il 90%**
...TUTTO IL PESO della mancata riforma fondiaria nelle aree interne



CARTA DELLA CAPACITÀ D'USO DEI SUOLI DEL LAZIO

CLASSE PREVALENTE	DESCRIZIONE DELLE CLASSI SUOLI ADATTI ALL'AGRICOLTURA	CLASSE SECONDARIA (se presente)
	I CLASSE Suoli con scarse o nulle limitazioni idonei ad ospitare una vasta gamma di colture. Si tratta di suoli pianeggianti o in leggero pendio, con limitati rischi erosivi, profondi e ben drenati, facilmente lavorabili. Sono molto produttivi e adatti a coltivazioni intensive. <i>Superficie coperta 0,3%</i>	
	II CLASSE Suoli con alcune lievi limitazioni che riducono l'ambito di scelta delle colture o richiedono modesti interventi di conservazione. Le limitazioni possono essere di vario tipo. <i>Superficie coperta 21,1%</i>	
	III CLASSE Suoli con limitazioni sensibili che riducono la scelta delle colture impiegabili, del periodo di semina e di raccolta e delle lavorazioni del suolo, o richiedono speciali pratiche di conservazione. <i>Superficie coperta 25,2%</i>	
	IV CLASSE Suoli con limitazioni molto forti che riducono la scelta delle colture impiegabili, del periodo di semina e di raccolta e delle lavorazioni del suolo, o richiedono speciali pratiche di conservazione. <i>Superficie coperta 22,3%</i>	

CLASSE PREVALENTE	DESCRIZIONE DELLE CLASSI SUOLI ADATTI AL PASCOLO ED ALLA FORESTAZIONE	CLASSE SECONDARIA (se presente)
	V CLASSE Suoli con rischio erosivo limitato o nullo, ma con altri vincoli che, impedendo la lavorazione del terreno, ne limitano l'uso. Si tratta di suoli pianeggianti o quasi. <i>Superficie coperta 0,1%</i>	
	VI CLASSE Suoli con limitazioni molto forti adatti solo al pascolo e al bosco che rispondono positivamente agli interventi di miglioramento del pascolo. Hanno limitazioni permanenti ed in gran parte ineliminabili. <i>Superficie coperta 18,0%</i>	
	VII CLASSE Suoli con limitazioni molto forti adatti solo al pascolo e al bosco che non rispondono positivamente agli interventi di miglioramento del pascolo. Hanno limitazioni permanenti ed in gran parte ineliminabili. <i>Superficie coperta 12,6%</i>	

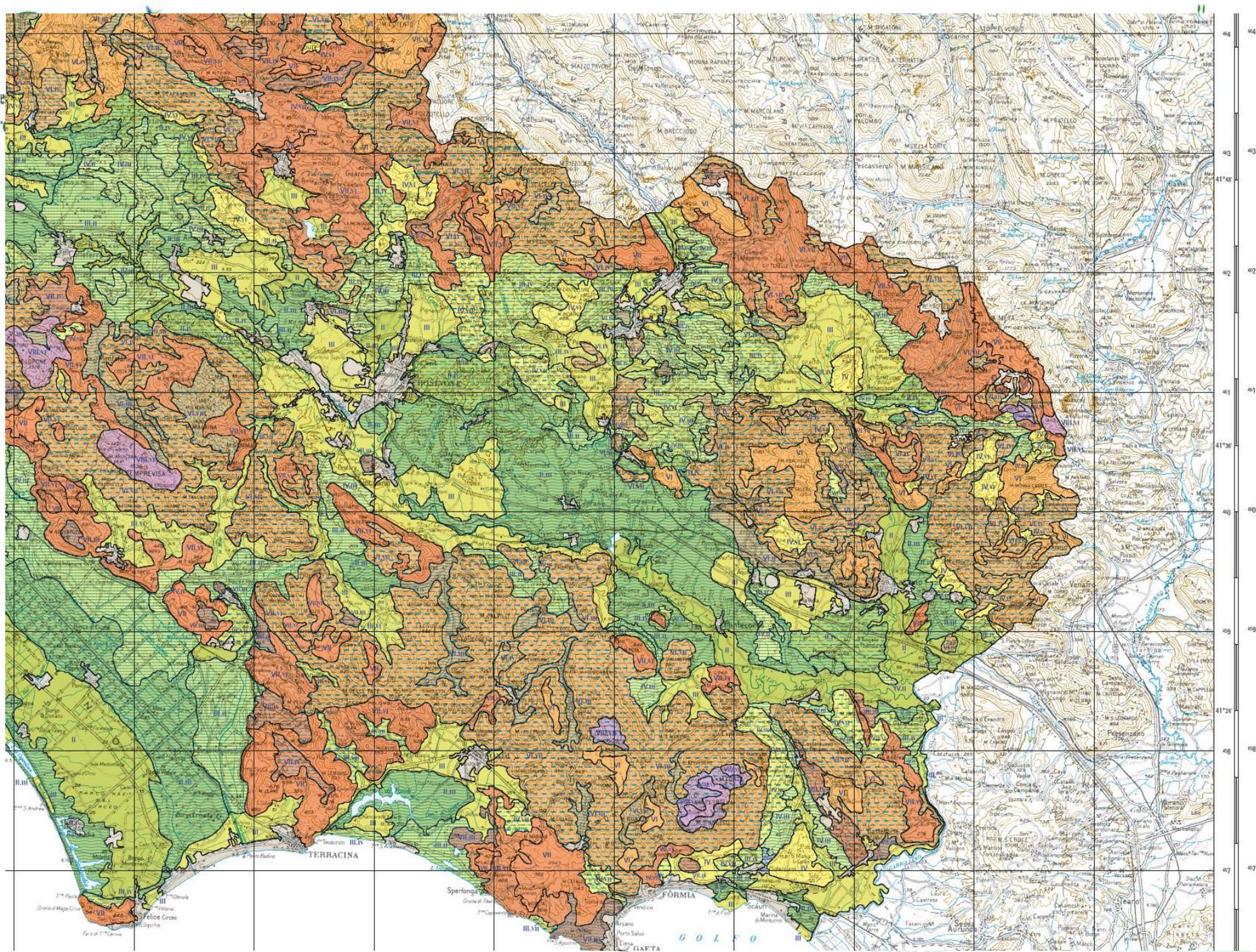
CLASSE PREVALENTE	DESCRIZIONE DELLE CLASSI SUOLI ADATTI AL MANTENIMENTO DELL'AMBIENTE NATURALE	CLASSE SECONDARIA (se presente)
	VIII CLASSE Suoli con limitazioni talmente forti da precluderne l'uso per fini produttivi e da limitarne l'utilizzo alla protezione ambientale e paesaggistica, a fini ricreativi, alla difesa dei bacini imbriferi. Le limitazioni sono ineliminabili. <i>Superficie coperta 0,3%</i>	

Altre aree: si tratta di aree prive di copertura pedologica o non indagate alla scala regionale in ragione della tipologia dei suoli e del dettaglio del loro modello di distribuzione (suoli urbani, suoli antropogenici, suoli delle faliese rocciose, suoli posti al di sotto di coperture detritiche, ecc.).

Territori modellati artificialmente: zone residenziali, zone industriali, commerciali e reti di comunicazione. Aree estrattive, discariche e cantieri. Aree verdi artificiali non agricole.

Altre aree prive di suolo: spiagge, dune e distese di sabbia e ciottoli in ambienti litorali e continentali, compresi alvei sassosi dei corsi d'acqua a regime torrentizio. Rocce nude, faliese, rupi e affioramenti rocciosi.

Corpi d'acqua: laghi e bacini artificiali.



Come sta cambiando il Lazio (e FR) sommariamente...



Nelle aree irrigue (e di riforma fondiaria)
l'adattamento strutturale e produttivo
delle aziende agricole

Ha come driver dinamiche REPENTINE

(es. comparto bufalino,
ma anche fotovoltaico, nocciolo, ecc.)



REGIONE
LAZIO

ARSIAL
Agenzia Regionale
per lo Sviluppo e l'Innovazione
dell'Agricoltura del Lazio



DIPARTIMENTO
DI BIOLOGIA AMBIENTALE
SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



FOCUS Bufalino (comparto da 1,2 Mld; 570 mln alla produz.; 120 Lazio (sorpasso latte v.)
 dipendenza territoriale verso caseifici campani orientati a DOP export diff. scala e mercato)



PATRIMONIO BUFALINO in BDN di TERAMO variazioni 5 anni tra il 2017 e 2022

SPECIE	BUFALINI AL 30/06/2017		BUFALINI AL 30/06/2022			
	N° ALLEVAM.	N° CAPI	N° ALLEVAM.	variaz. aziende	NUMERO CAPI	variaz. CAPI
CAMPANIA TOT.	3.074	394.360	n.d		n.d	capi
CASERTA	949	195.276	777	-18,00%	190.553	-2,4%
LAZIO TOT.	813	68.857	718	-11,70%	86.658	25,8%
FROSINONE	371	18.657	302	-18,60%	22.379	20,0%
LATINA	329	47.089	334	1,50%	60.498	28,5%



Come sta cambiando il Lazio (e FR)... i fenomeni repentini: fotovoltaico a terra



province	SAU già installata HA	% su installato	HA SAU in autorizzazione (al 30/09/22)	Incrementi potenziali di SAU destinata su nuove autorizzazioni
Frosinone	161	9,3%	180,31	3,0%
Latina	312	18,0%	895,65	14,9%
Rieti	13	0,7%	7,53	0,1%
Roma metropolitana	295	17,0%	465,85	7,7%
Viterbo	956	55%	4472,62	74,3%
LAZIO	1.737	100	6.021,96	100



REGIONE
LAZIO

ARSIAL
Agenzia Regionale
per lo Sviluppo e l'Innovazione
dell'Agricoltura del Lazio



DIPARTIMENTO
DI BIOLOGIA AMBIENTALE
SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA





Come sta cambiando il Lazio (e FR) sommariamente...

Nelle aree interne l'adattamento strutturale

(transizione da AUTOCONSUMO...)

è più lento dei processi di rinaturalizzazione su aree di ABBANDONO

(OLIVETI, CASTAGNETI, PASCOLI, SEMINATIVI ASCIUTTI)

Compromissione del potenziale produttivo perché:

le norme ambientali tendono a cristallizzare

una rinaturalizzazione di scarso valore ecologico

(IMPLICAZIONI AMBIENTALI: l'abbandono delle aree agricole High Natural Value è il principale fattore di perdita di uccelli migratori secondo il Birdlife index della UE)

ANTICIPAZIONE: chiedere alla Regione di attuare il DM MiPAF 12/08/21 (superfici rinaturalizzate da recuperare a PTPR...)



REGIONE
LAZIO

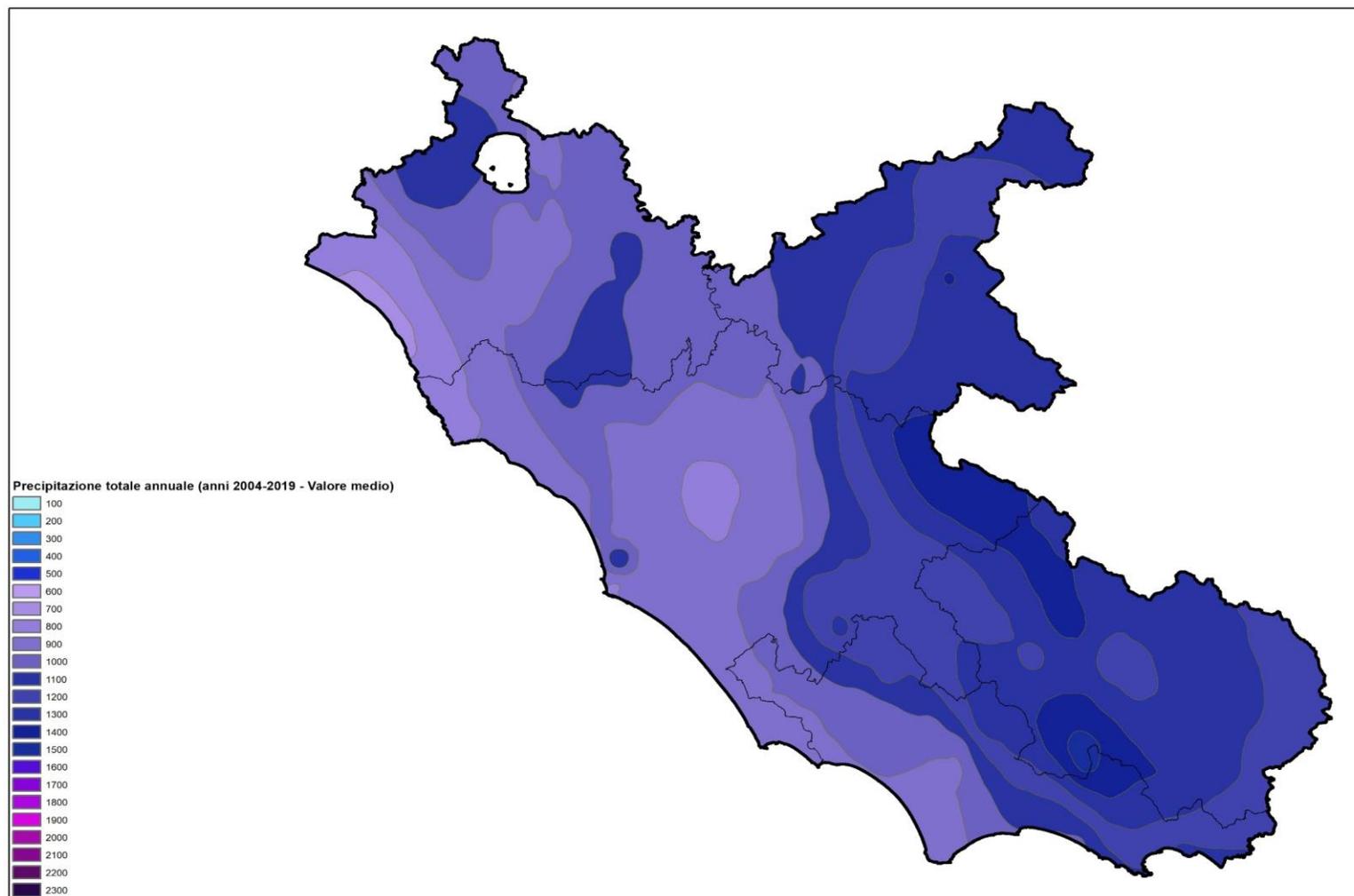
ARSIAL
Agenzia Regionale
per lo Sviluppo e l'Innovazione
dell'Agricoltura del Lazio



DIPARTIMENTO
DI BIOLOGIA AMBIENTALE
SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Serie storica: pluviometria 2004/19



REGIONE
LAZIO

ARSIAL
Agenzia Regionale
per lo Sviluppo e l'Innovazione
dell'Agricoltura del Lazio



DIPARTIMENTO
DI BIOLOGIA AMBIENTALE
SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Paradosso ecologico (e sociale)

- Nelle aree costiere di bonifica e di riforma fondiaria: problematica nitrati;
- Nelle aree di riforma fondiaria VT: noccioleti e conflitto idrico; o fotovoltaico
- Nelle aree interne (RI, FR, dorsali Lepini-Aurunci e monti Laga-Mainarde) una leva importante per contrastare l'abbandono sarebbe quella di **mobilitare il fattore fondiario per strutture più efficienti anche su modelli estensivi ...**
- Sulla questione fondiaria interesse a mobilitare patrimoni ex-IPAB (castel di Guido, ecc. su Roma) in realtà il patrimonio di terreni PRIVATI e di DEMANIO COLLETTIVO disattivati è **10 volte maggiore di quello pubblico...** ATTUARE la 440/78 su scala regionale per la SAU non a fascicolo o in corso di evoluzione:

la rinaturalizzazione prosegue e...

la semplificazione vegetazionale... alimenta gli incendi



Come cambia il Lazio e FR...

ragioniamo su **dati ISTAT** o su **FASCICOLO?**

Come vedremo

Le fonti SONO MOLTO DISTANTI!

Distanze IMPRESSIONANTI tra ISTAT, fascicolo e satellite (LPIS)

per comodità il delta: «autoconsumo + transizione»

Dipende: vedi olio EVO... ma per semplicità ammettiamo che la produzione che non va a mercato sia autoconsumo...

(in realtà: zona grigia, in parte a mercato, ma in disattivazione che sviluppa l'arco di 1 generazione...)

Come cambia il Lazio e FR... es: **olivicoltura**

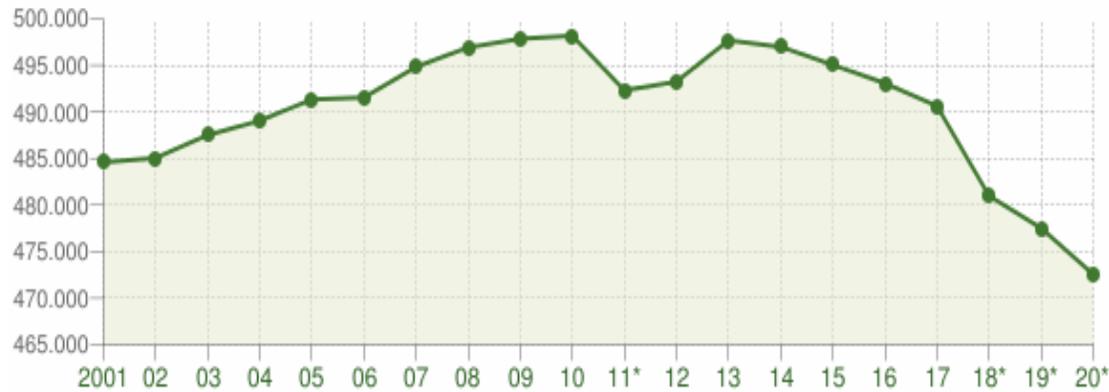


lettura tra satellite e fascicolo

I dati e le politiche (di filiere e di territorio)

A FR su 22.166 HA abbiamo 18.000 ettari olivetati non a fascicolo...

circa 2.000 in transizione a bosco e solo 4.200 a fascicolo (eleggibili PAC/PSR)



Andamento della popolazione residente

PROVINCIA DI FROSINONE - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

	PCG 2021 sup_ha	LPIS 2020 sup_ha	Incidenza PGC_2021/LPIS 2020
LAZIO	36.103	86.238	42%
FR	4.183	22.166	19%
LT	4.575	16.083	28%
RI	6.519	10.809	60%
RM	9.454	24.616	38%
VT	11.372	12.564	91%

3) LA QUESTIONE AMBIENTALE di un'area in transizione: l'abbandono colturale, se opera in aree N2000, si traduce nel passaggio da SAU ad habitat di direttiva (il recupero comporta la valutazione di incidenza o, se fuori N2000, autorizzazione paesaggistica e forestale **primo contributo: vi diamo le immagini IGM del 1954, per documentare quanta SAU è già perduta (20-30%?)** olivo si passa da 18619 ha nel 2010 a 19.110 nel 2022





L'affievolimento: con la fine dell'agricoltura di autoconsumo fondata su ordinamenti promiscui, c'è stata **la FRATTURA** con la zootecnia ovina senza transizione ad ordinamenti più specializzati. **Esempio di oliveto di Marina nel quale il prato permanente determina un COSTO: quale opzione? Rinfittimento o ecoschemi PAC paesaggio e inerbimento ?** Qualsiasi scelta comporta l'attivazione di un **fascicolo**



**REGIONE
LAZIO**

ARSIAL
Agenzia Regionale
per lo Sviluppo e l'Innovazione
dell'Agricoltura del Lazio

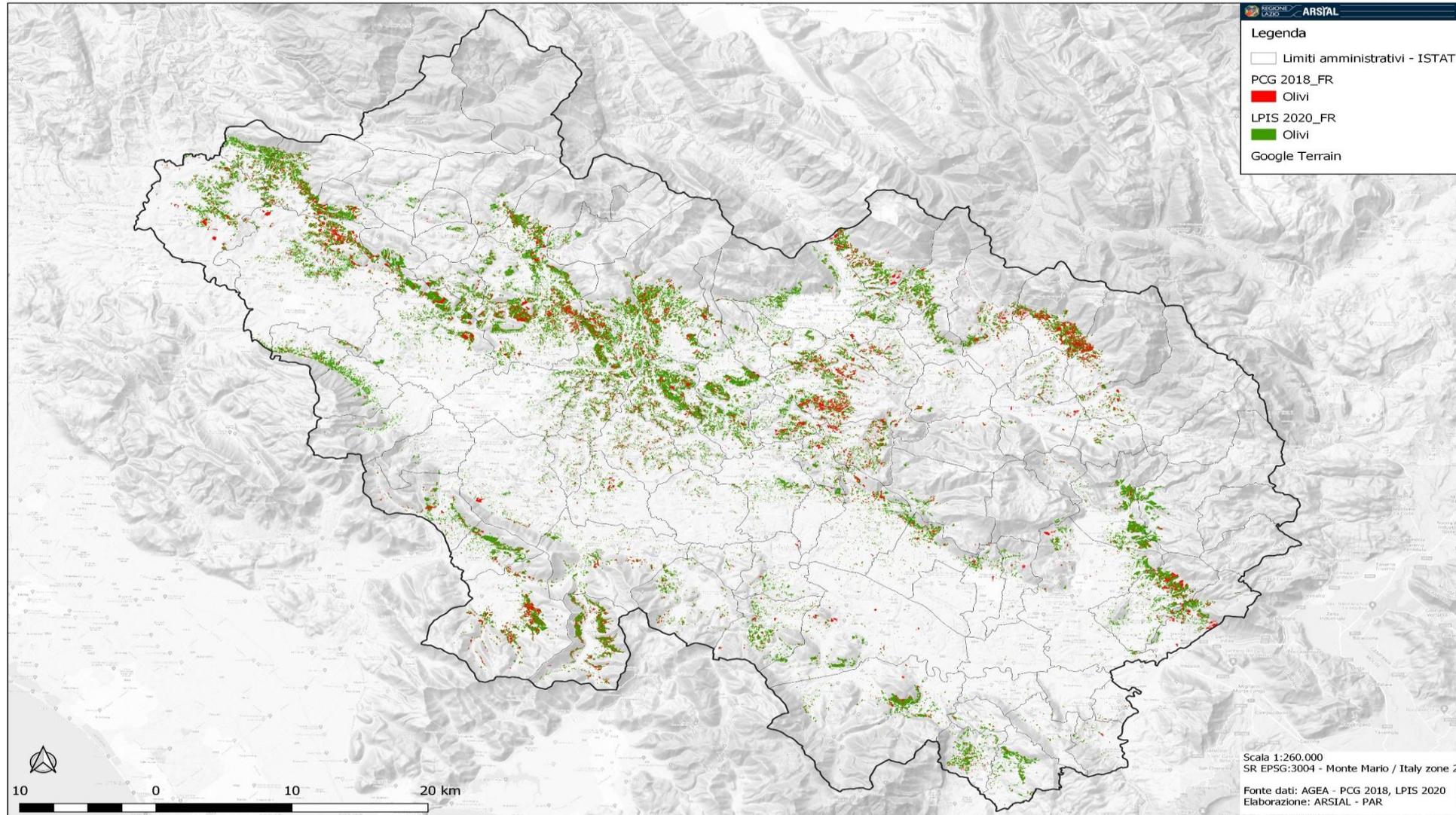
DIPARTIMENTO
DI BIOLOGIA AMBIENTALE
 **SAPIENZA**
UNIVERSITÀ DI ROMA



Il paesaggio storico della Vallecorsana... e tanta altra olivicoltura
necessità di irrigazione di soccorso e di accesso alla copertura del rischio climatico (ISMEA)



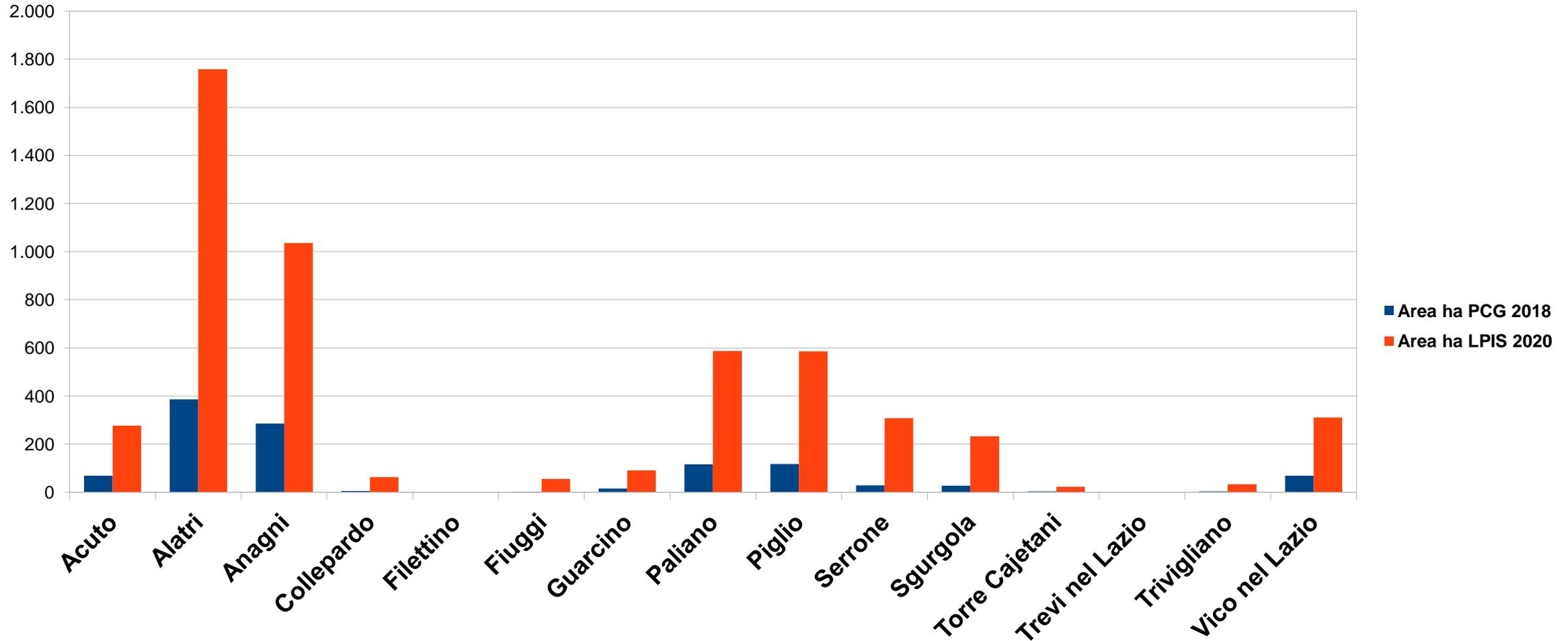
Come cambia il Lazio e FR... es: olivicoltura



Come cambia il Lazio e FR... es: olivicoltura



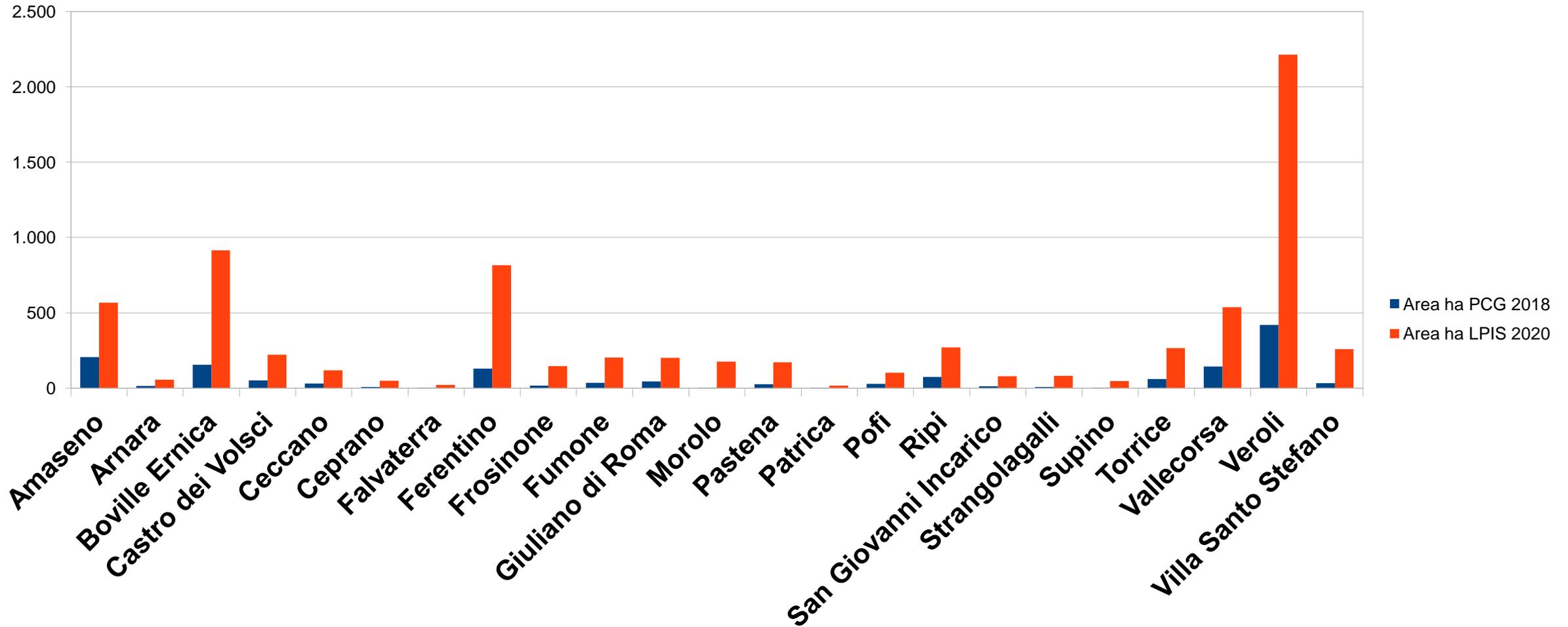
Distretto_A



Come cambia il Lazio e FR... es: olivicoltura



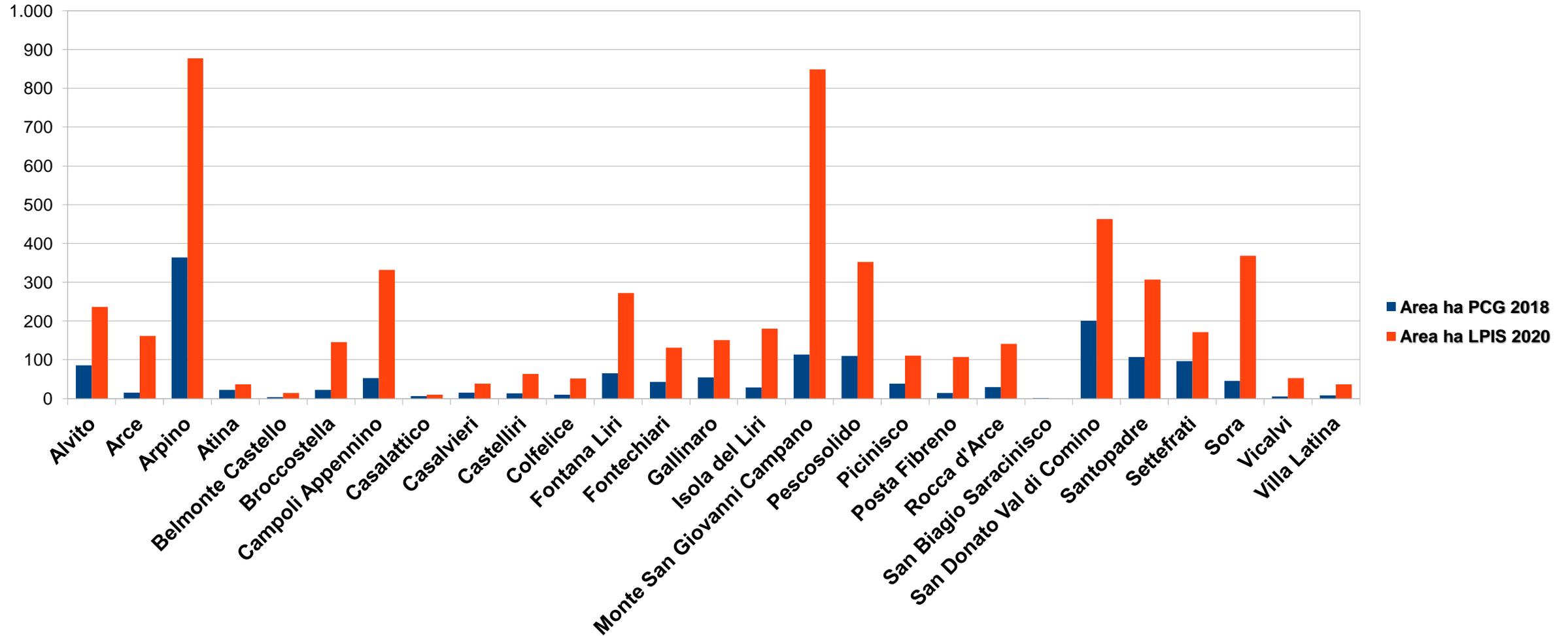
Distretto_B



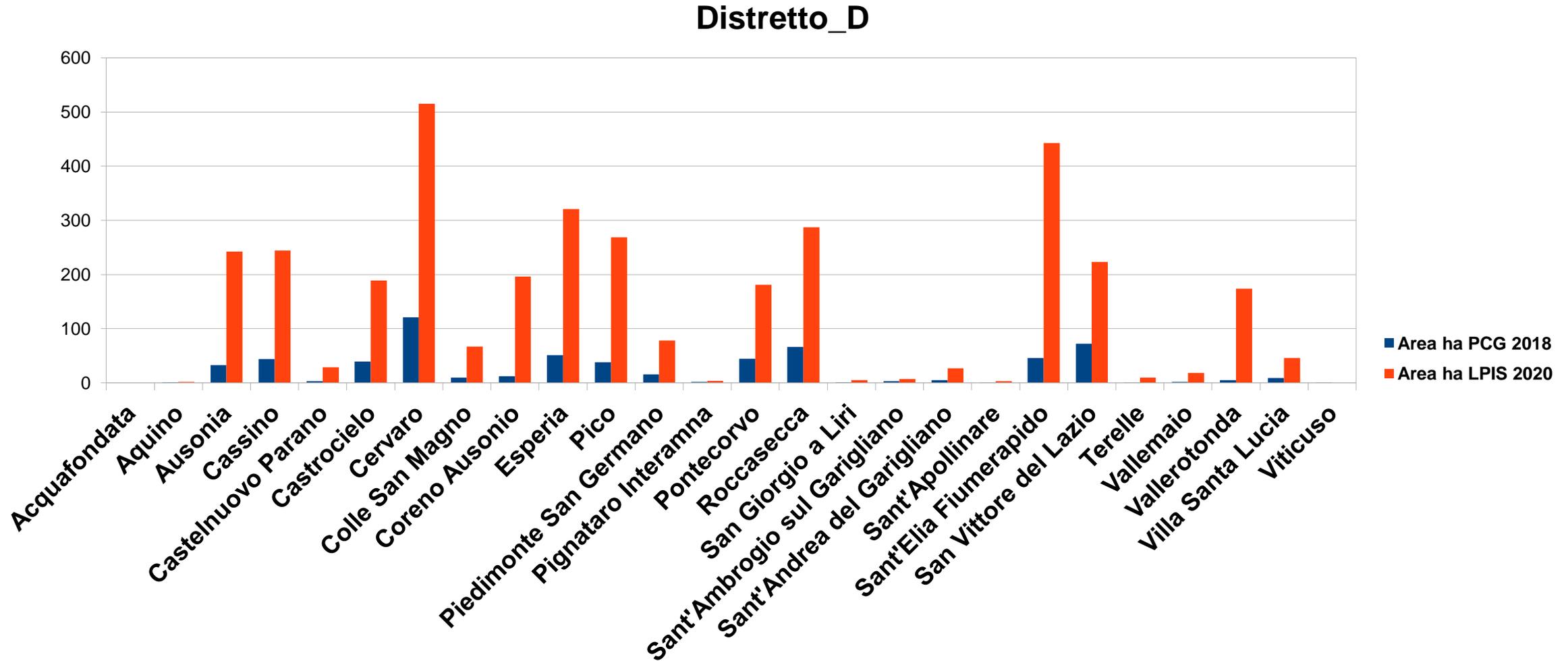
Come cambia il Lazio e FR... es: olivicoltura



Distretto_C



Come cambia il Lazio e FR... es: olivicoltura



**REGIONE
LAZIO**

ARSIAL
Agenzia Regionale
per lo Sviluppo e l'Innovazione
dell'Agricoltura del Lazio



DIPARTIMENTO
DI BIOLOGIA AMBIENTALE
SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Come cambia il Lazio e FR... es: **olivicoltura**

- SAU OLIVETI da **LPIS 82.238** DA **ISTAT HA 58.258** DA **FASCICOLO HA 36.103**
urgenza di intervenire su appezzamenti < 1 Ha (40% totale) con Banca Terra
- **FILIERA OLIO EVO FROSINONE: 113 FRANTOI e 60 confezionatori a SIAN**
ripartire da aziende orientate al mercato (meglio se con packaging condiviso, etichettatura volontaria (oli monovarietali Rosciola, Ciera, Moraiolo, Marina, Vallecorsana, parametri sensoriali, ecc.);
- decidere se andare ad IGP ROMA oppure **NOME CONDIVISO PER UN EVENTUALE MARCHIO COLLETTIVO** (approcciato ma non più attivato)

Come cambia il Lazio e FR... es: vitivinicolo



NEL LAZIO: Da 18.000 ettari a 16.900 ettari di SAU vitata a **_schedario viticolo**

12 settembre dati **ISTAT 2020: 15.640 ettari nel Lazio** (non collima con schedario)

ISTAT: diminuisce la SAU regione ma cresce a FR da **1900 HA nel 2010** a **2300 HA nel 2022**

Ma: le politiche si attuano sui dati da **FASCICOLO!**

1.100 ettari a Frosinone da schedario viticolo e NON 2.300 DA Istat!

Dove sono gli altri 1.200 HA? **Ciò che VALE realmente** è LPIS (sistema informativo SIAN)

La **CERTEZZA**: circa 250 HA FR DA IMMAGINE SIAN E NON A FASCICOLO (**ante '87 MAI SANATI?**)

a FR prezzi medi UVE PIU' elevati (anche 90 € ; 30 € ai Castelli)

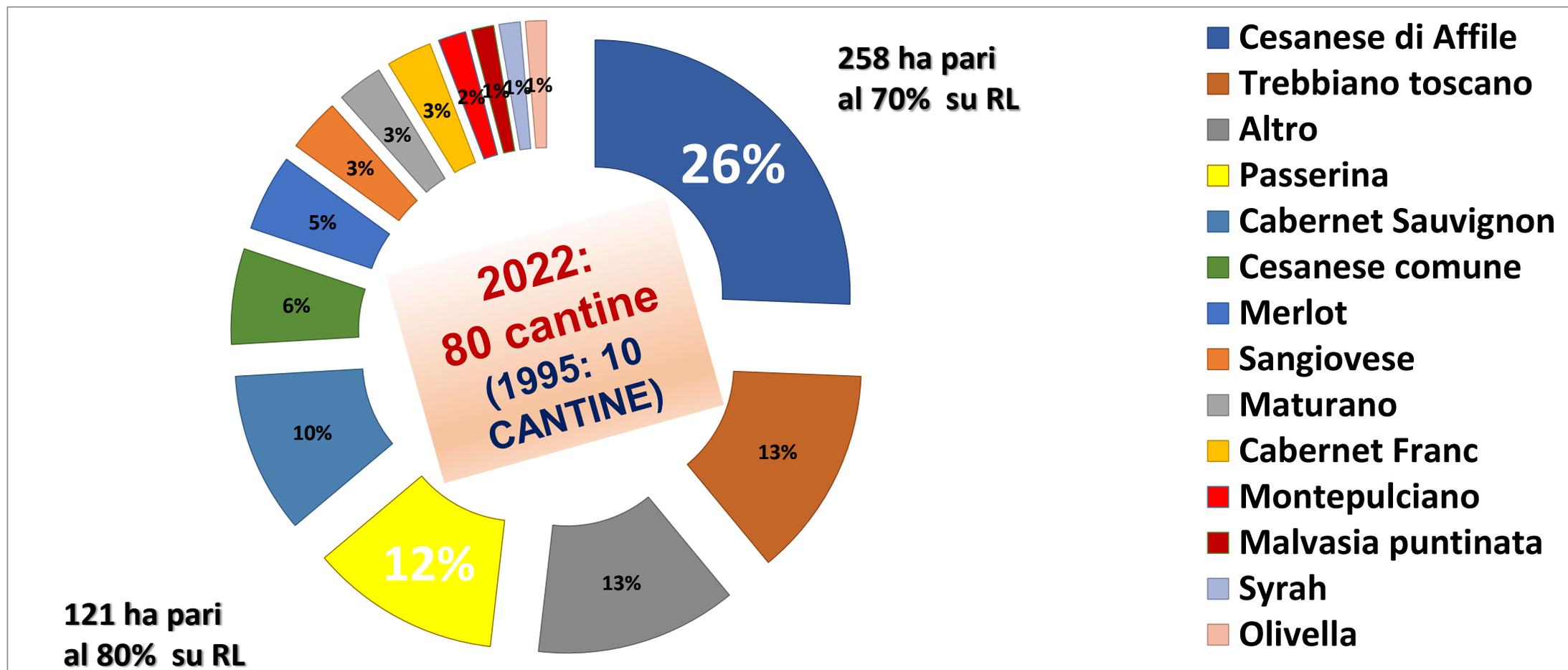
è un indicatore: qui si può difendere il potenziale

Ma ... NEL 2021 RICHIESTI IN TUTTO IL LAZIO SOLO 140 HA SUI 180 HA DISPONIBILI PER NUOVI IMPIANTI

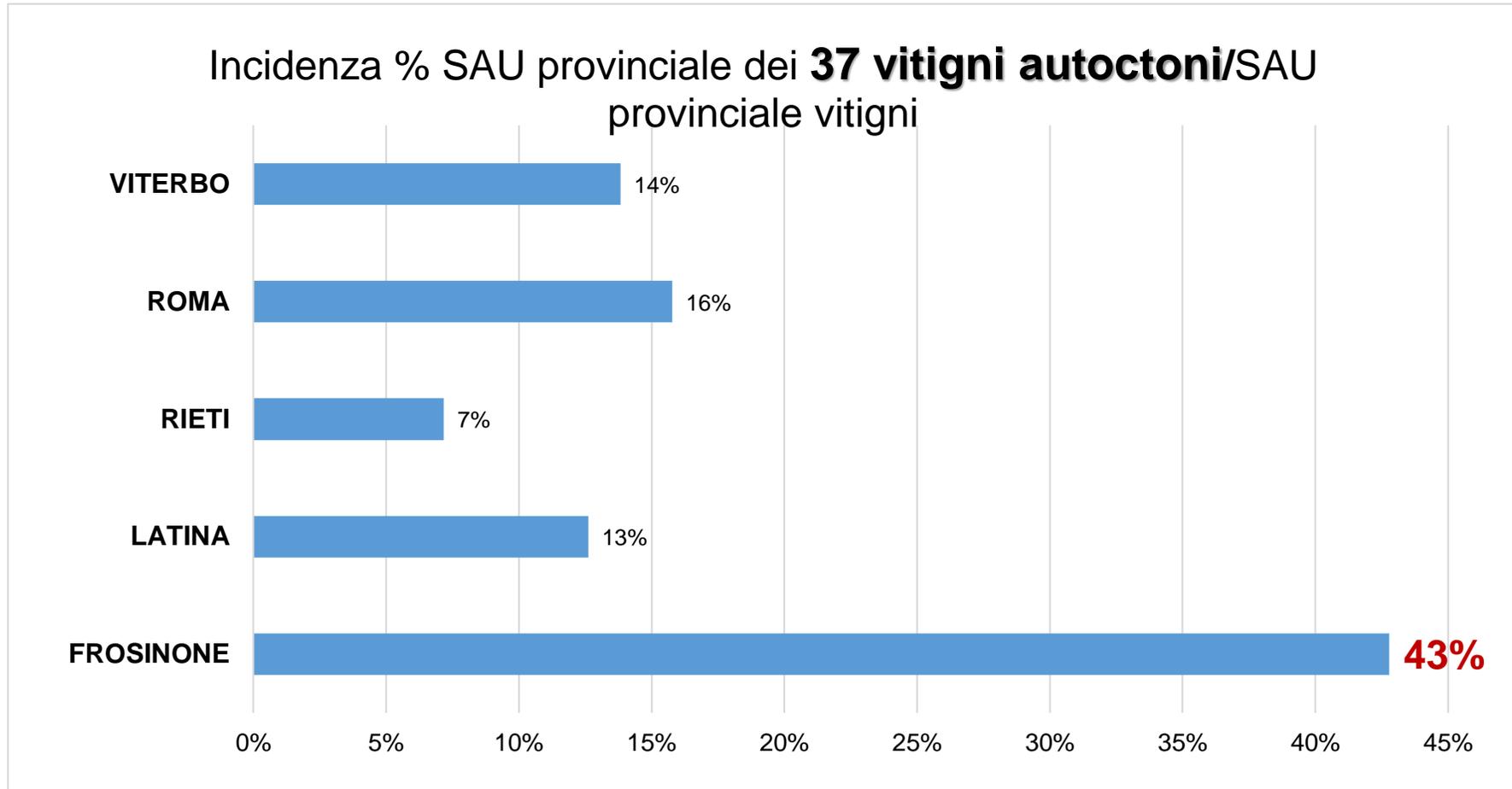
Per un settore contingentato fino al 2045 il recupero del potenziale è decisivo: **FOCUS su PIGLIO...**



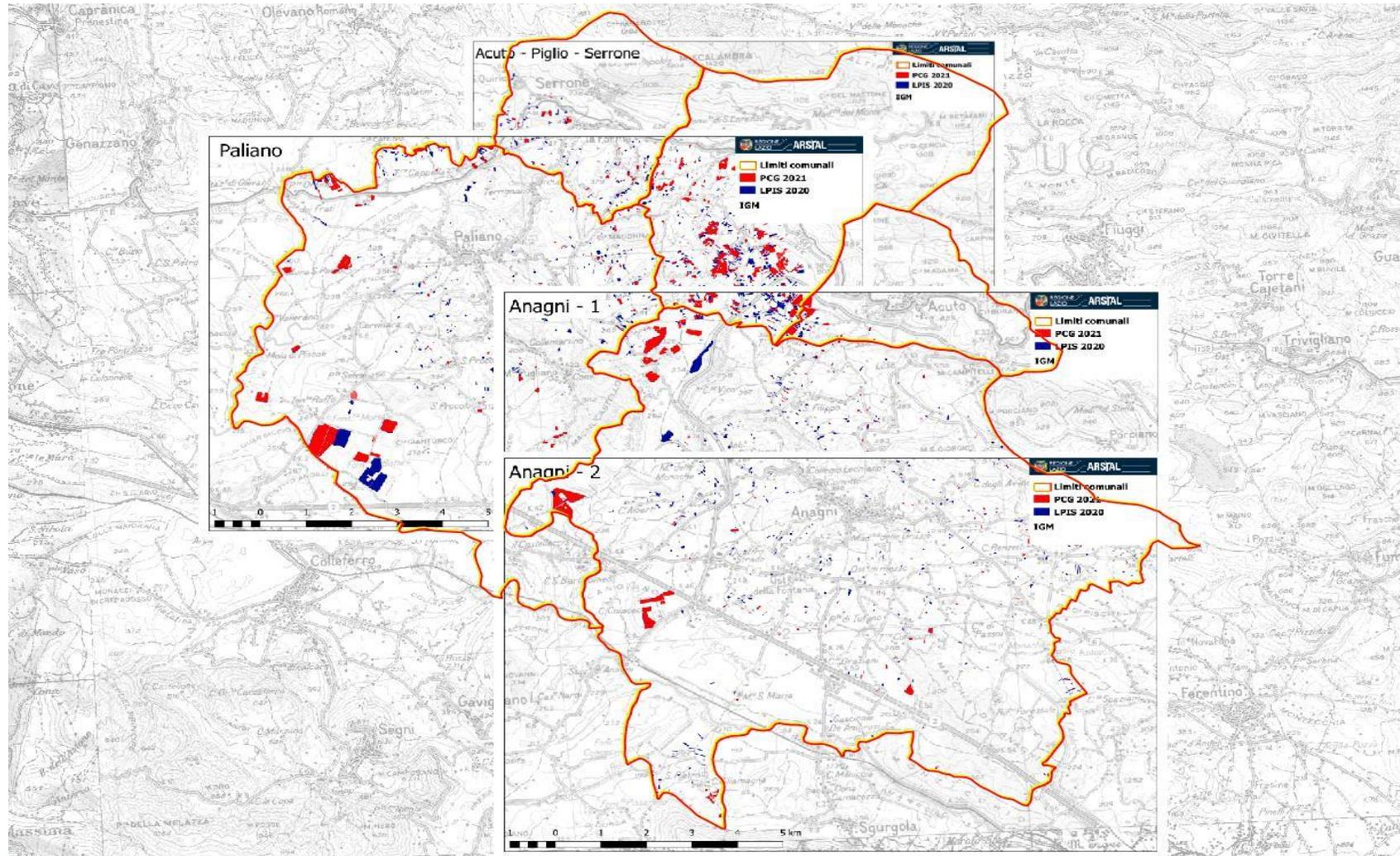
BASE AMPELOGRAFICA E CANTINE FR: OGGI E' UN SISTEMA DISTRIBUITO TERRITORIALMENTE IN TUTTA LA PROVINCIA



RUOLO AUTOCTONI A FR: la diversificazione varietale è la leva: 15 vitigni già recuperati altri 3 da portare a RNVV



Al Piglio: 360 ettari da satellite, 311 a fascicolo 2018



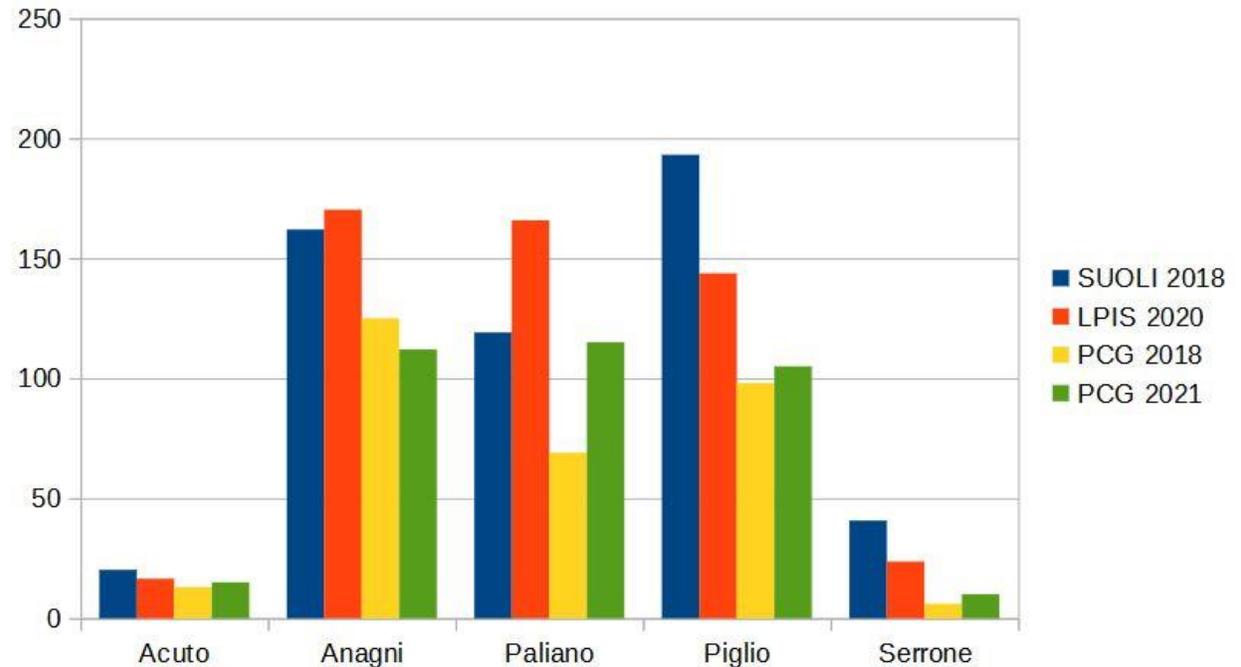
Al Piglio: 360 ettari da satellite, 311 a fascicolo 2018

il PCG 2021 non è recupero **ma nuovi impianti** (45 ettari Selva+ altri)

al netto delle **nuove richieste possibili su riserva regionale**... Al Piglio ci sono 50 ettari da sanare e centinaia in tutta la provincia da portare a fascicolo (**RIVENDICAZIONE DOCG 142 HA**)

**SUPERFICI DEI PIANI INFORMATIVI: PCG 2018, PCG 2021, SUOLI 2018, LPIS 2020
RIPARTITE PER COMUNE NELL'AMBITO CESANESE DEL PIGLIO DOCG**

Comune	Superficie olivo ha			
	SUOLI 2018	LPIS 2020	PCG 2018	PCG 2021
Acuto	20	16	13	15
Anagni	162	170	125	112
Paliano	119	166	69	115
Piglio	193	144	98	105
Serrone	41	24	6	10



Focus Castagneto da frutto in attualità di coltura (SAU a fascicolo):
la situazione del Lazio, da fonti ufficiali.

l'Abbandono «formale»: Superfici CUS – SAU a PCG

(al netto di NUOVI impianti)

PROV	HA SAU da ISTAT 2000	N° Aziende da ISTAT 2000	HA SAU da CUS 2012/16	HA SAU PCG fascicolo SIAN 2018	Aziende SIAN 2018	HA SAU PCG a fascicolo SIAN 2021	N° Aziende SIAN 2021	Variazione % SAU da PCG 2021/SAU ISTAT 2000
FR	433	257	88,61	9,66	13	63,12	17	-85,4%
LT	146	385	22,32	28,11	34	25,26	24	-83,7%
RI	1.134	1.378	3.493,28	679,76	121	989,12	124	-12,8%
RM	1.075	2.102	918,85	376,32	99	415,31	113	-61,4%
VT	2.779	1.994	2.519,42	1.683,74	648	2.015,30	613	-27,5%
Totale	5.567	6.116	7.042,59	2.777,59	* 915 2 aziende su più province	3.508,11	** 916 5 aziende su più province	-37,0%

Focus 1: Castagneto da frutto in attualità di coltura: la situazione del Lazio, per la SAU a fascicolo SIAN con PCG

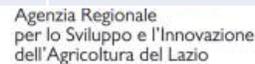


Classi di SAU aziendale a castagneto da frutto	2018 superficie cumulata (ha) per classi di SAU a castagneto da frutto	2018 numero Aziende	2021 superficie cumulata (ha) per classi di SAU a castagneto da frutto	2021 numero Aziende	Variazione % nella SAU a castagneto da f. cumulata per classe di SAU a castagneto da f.
0 - 1 ha	178,9158	511	168,8951	450	-5,6
1 - 2 ha	194,7240	137	197,8526	137	+1,6
2 - 5 ha	405,6808	131	480,169	157	+18,4
5 -10 ha	469,1558	64	543,6834	76	+15,9
10 - 20 ha	565,0458	41	774,6218	55	+37,0
20 - 50 ha	779,5753	26	830,9953	29	+6,6
>50 ha	184,4911	3	511,8895	7	+277,4
TOT	2777,5886	913	3508,1067	911	+26,3

Focus 1: Castagneto da frutto in attualità di coltura:
la situazione del Lazio per la SAU a fascicolo SIAN con PCG:
la «riemersione» della SAU a coltura è in capo ad aziende > 5 ettari



Classi di SAT delle aziende con SAU a castagneto da frutto	2018 superficie cumulata (ha di SAU a castagneto da frutto) per classi di SAT Aziendale	2018 numero Aziende	2021 superficie cumulata (ha di SAU a castagneto da frutto) per classi di SAT Aziendale	2021 numero Aziende	Variazione % nella SAU a castagneto da frutto per classe di SAT delle aziende con castagneto da frutto
0 - 1 ha	0,3901	4	0,2674	1	-31,4
1 - 2 ha	14,2577	42	10,7219	27	-24,8
2 - 5 ha	166,3331	207	145,1307	162	-12,7
5 -10 ha	373,0303	234	400,6528	222	+7,4
10 - 20 ha	565,4735	186	624,5787	200	+10,5
20 - 50 ha	644,3765	151	948,1867	190	+47,1
>50 ha	1013,7274	89	1378,5685	109	+34,7
TOT	2777,5886	913	3508,1067	911	+26,3



Il patrimonio di dati mobilitati per l'analisi territoriale e di filiera

Piani di gestione forestale

Regolamenti di fida pascolo attivi

Catasto terreni e dati catastali Particella/Suolo AGEA

Fascicoli aziendali grafici FAG AGEA

Piani colturali grafici PCG AGEA

BDN zootecnia per le consistenze zootecniche e per le razze allevate

Rete regionale di conservazione razze autoctone

Adesione a libri genealogici e controlli funzionali

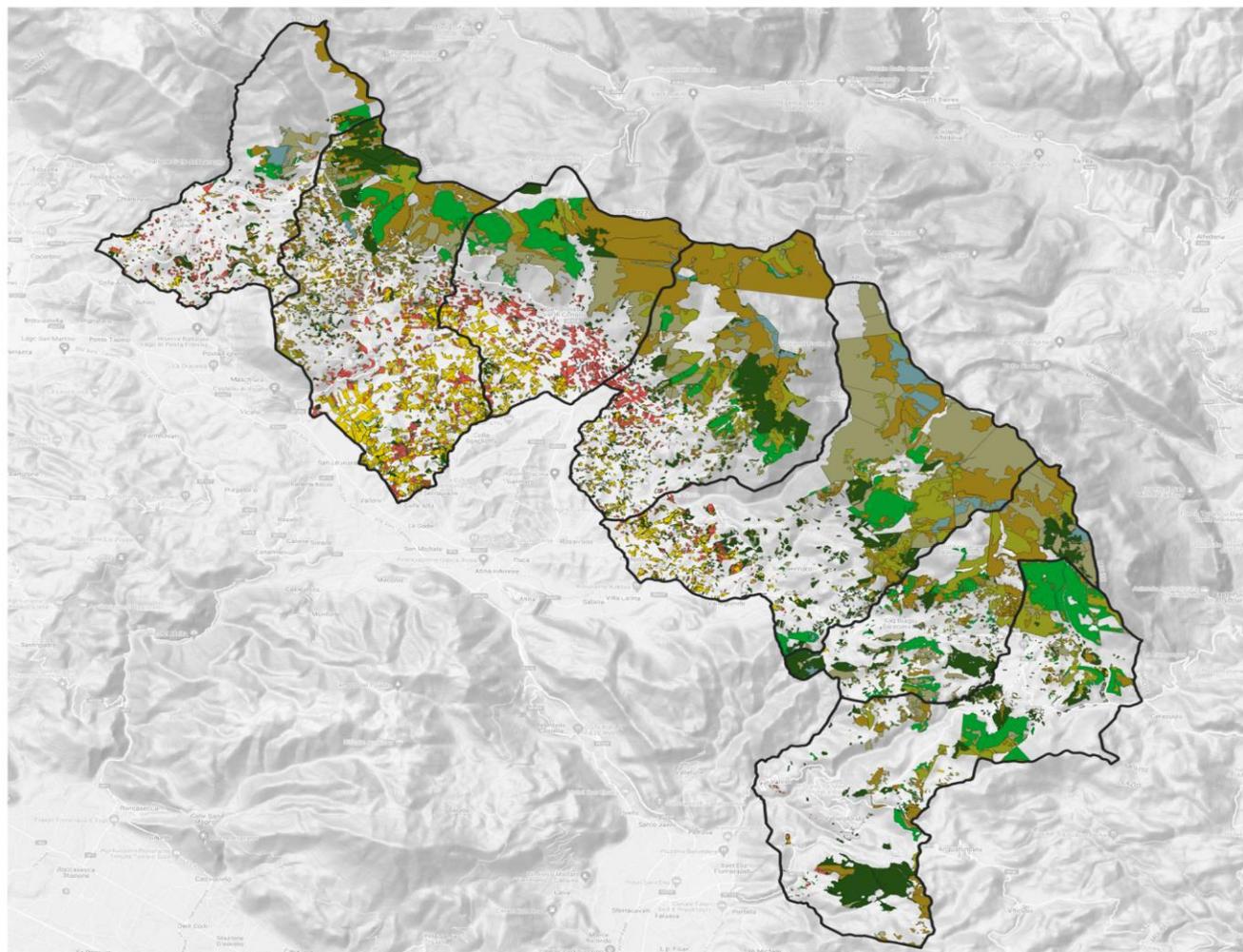
SIB per approfondimento superfici assoggettate al metodo biologico

Rappresentazione delle aree NON FRUITE mediante piattaforma dedicata (in fase di sviluppo extra LIFE)

Operatori extragricoli di filiera, secondo codici ATECO (Telemaco – Infocamere)

SIV per le macellazioni dei capi nei contesti di riferimento

Comuni: Campoli Appennino, Alvito, San Donato Val di Comino, Settefrati, Picinisco, San Biagio Saracinisco, Vallerotonda
 Mappa degli appezzamenti del Piano Colturale grafico



Legenda

Limiti Amministrativi

Piano Colturale Grafico

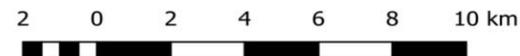
PRATO PERMANENTE

- 1311 prati permanenti cespugliati, arborati e/o con roccia affiorante senza tara
- 1321 prati permanenti cespugliati, arborati e/o con roccia affiorante con tara 20%
- 1322 prati permanenti cespugliati, arborati e/o con roccia affiorante con tara 50%
- 1323 superficie sulle quali sono svolte pratiche locali tradizionali di pascolamento
- 1324 superficie agricola mantenuta naturalmente
- SEMINATIVO
- COLTURE PERMANENTI
- SUPERFICIE FORESTALE
- EFA
- SUPERFICIE NON AGRICOLA

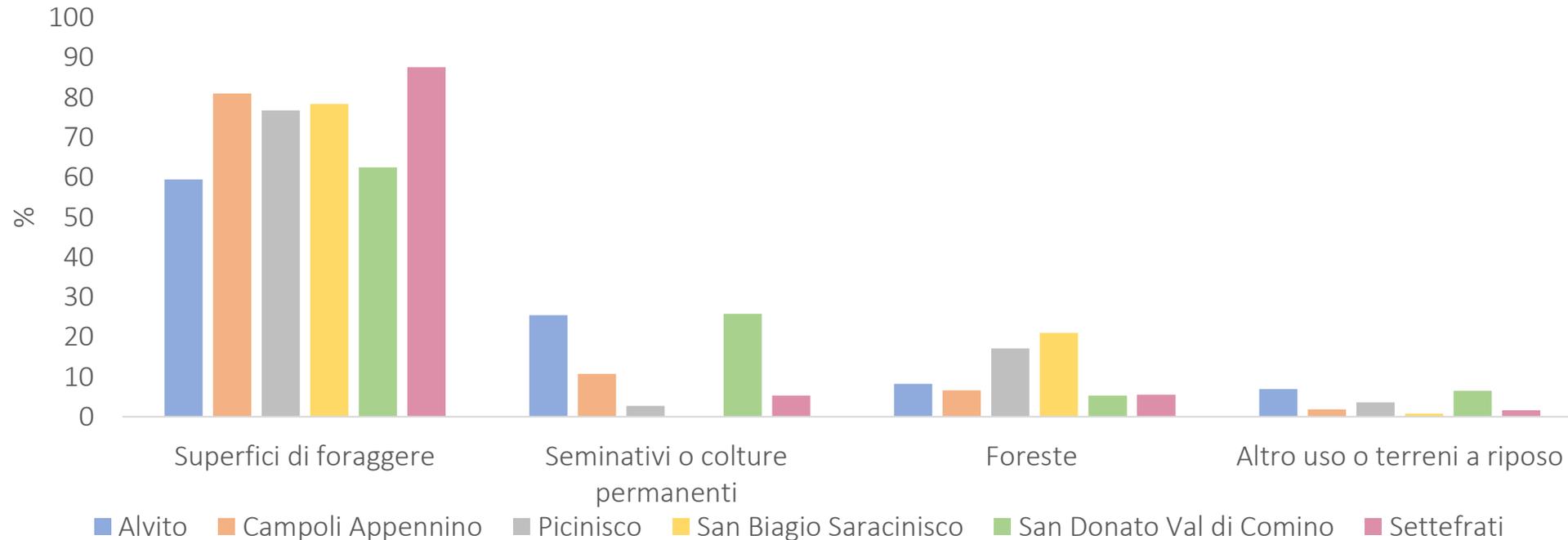
Google Terrain



Scala 1:180000
 SR EPSG:3004 - Monte Mario / Italy zone 2
 Fonte PCG 2021 - AGEA;
 Elaborazione ARSIAL - PAR



EVIDENZA DA AGEA: AUMENTANO I PASCOLI CON TARE un segno oggettivo della MANCATA GESTIONE e della transizione vegetazionale verso il bosco; a ciò si somma la maggiore **FRAGILITA': MANCANO SEMINATIVI**
I DATI SONO ILLUMINANTI e soprattutto: ricordate le ragioni di scambio...



Le direttive Habitat e Uccelli sono solo un PROBLEMA ?

- L'aumento delle tare sui pascoli da PCG a fascicolo, la drastica riduzione degli ovini, l'abbandono parziale, le modalità attuali di gestione dei bovini in forma non controllata sono tutti elementi portano al degrado degli Habitat

Ipotesi DI CONSERVAZIONE PARTECIPATIVA DEGLI HABITAT

(in Europa si fa da 20 anni, anche in aree DI AGRICOLTURA INTENSIVA...)

cooperative di agricoltori che prestano servizi ambientali sulla base di misure CONTRATTUALI di cui alla DGR Lazio 612/2011 di conservazione degli Habitat sostenuti dalla indennità Natura 2000 (es. decespugliamenti, recinzioni, turnazioni, ecc. - mai attivata nel Lazio)

Una anticipazione: scuola nazionale di Pastorizia,
con CREA ZA e CREA PB: partiamo da Frosinone.



Cambia il clima... e il sistema produttivo?



Focus FROSINONE: LE TEMPERATURE...

Per vite e olivo l'assenza di escursione termica notturna nel periodo estivo APPIATTISCE il profilo aromatico: questo dovrebbe essere **un vantaggio competitivo per la collina** (grosso modo 1 °C corrisponde a d un delta di quota di circa 100 m, quindi dovremmo favorire lo spostamento in quota degli ordinamenti arborei fino ai 4-500 m slm...),

Per i fruttiferi è decisivo il fabbisogno in freddo invernale ai fini della allegagione

MA:

Salendo in quota incontriamo la frammentazione fondiaria e l'abbandono derivante dalla mancata transizione di una agricoltura di autoconsumo ad un agricoltura d mercato...



REGIONE
LAZIO

ARSIAL
Agenzia Regionale
per lo Sviluppo e l'Innovazione
dell'Agricoltura del Lazio



DIPARTIMENTO
DI BIOLOGIA AMBIENTALE
SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



IL LAVORO DA FARE SULLA SCALA LOCALE



Sulla disattivazione produttiva: analisi di immagini, a livello particellare dai poligoni a fascicolo ma soprattutto dal sistema SIPA AGEA che entra a regime dal 2021 su intero territorio nazionale, per **individuare in ambito comunale le superfici disattivate** (se in area Natura 2000 in presenza di vegetazione forestale, per il recupero produttivo necessiterà valutazione di incidenza ...ulteriore onere, il recupero produttivo potrebbe costare più del valore di mercato del terreno)

o si interviene subito

o in 6-7 anni quella SAU andrà perduta,
ed era quella per fare oli di alta qualità!



REGIONE
LAZIO

ARSIAL
Agenzia Regionale
per lo Sviluppo e l'Innovazione
dell'Agricoltura del Lazio



DIPARTIMENTO
DI BIOLOGIA AMBIENTALE
SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



La GRANDE OPPORTUNITA' ECONOMICA ED AMBIENTALE



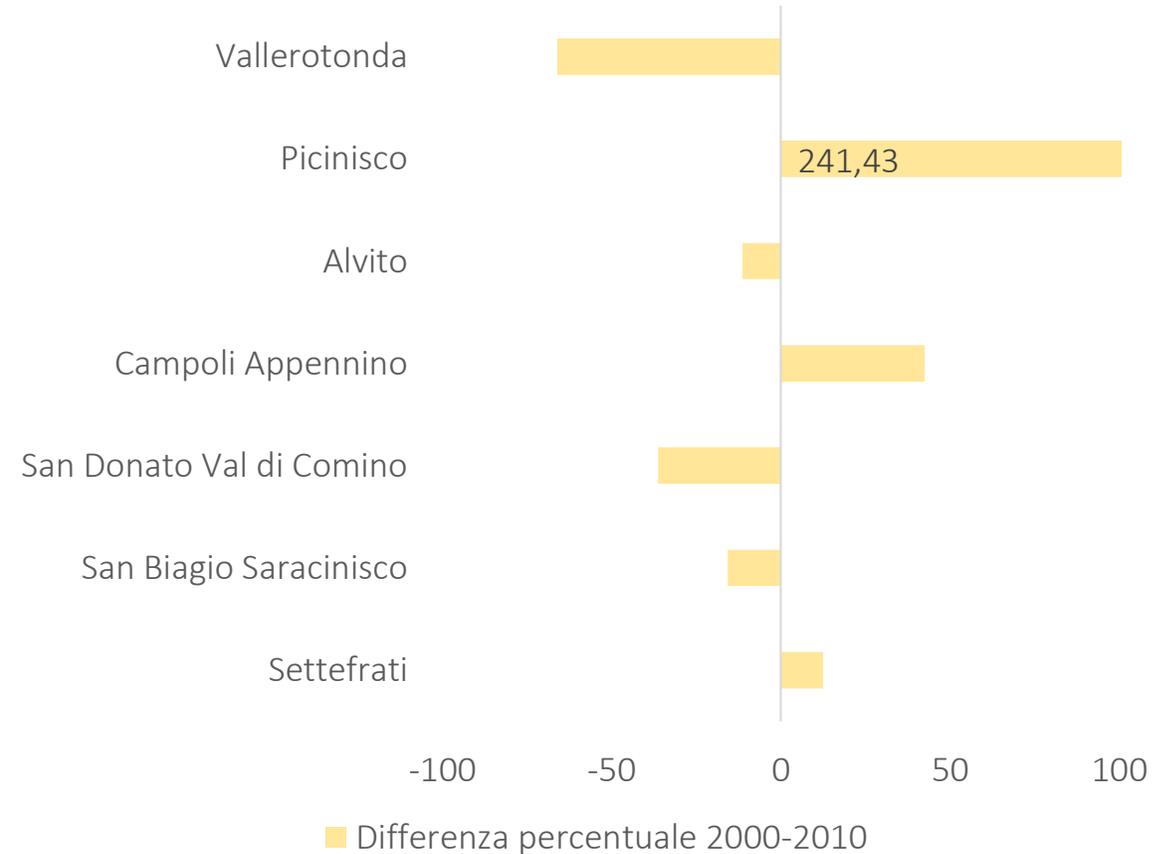
SI CONSOLIDA L'ALLEVAMENTO STALLINO di OVINI E CAPRINI in selezione al posto dell'Allevamento in transumanza verticale → **MINACCIA PER HABITAT DI PASCOLO**
se diamo le fide a chi non pascola... **AVANZA IL BOSCO E PERDIAMO il demanio civico!!!**



Variatione SAU (ha) 2000-2010 nei comuni del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. – fonte ISTAT

Comune	SAU ha 2000	SAU ha 2010	Differenza (ha) 2010-2000
Settefrati	2191	2466	275
San Biagio Saracinisco	1640	1383	-257
San Donato Val di Comino	2028	1293	-735
Campoli Appennino	725	1033	308
Alvito	2824	2504	-320
Picinisco	983	3356	2373
Vallerotonda	1479	502	-977
Totale	11870	12538	-977

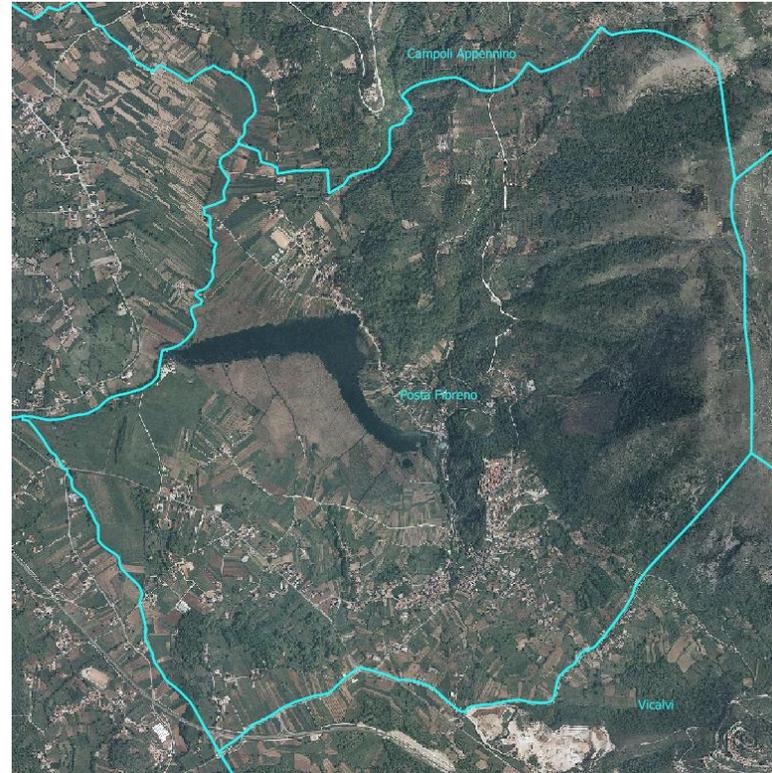
Variatione SAU (%) 2000-2010 nei comuni del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. – fonte ISTAT
La SAU AUMENTA DOVE C'E' DISPONIBILITA' IDRICA !!!!



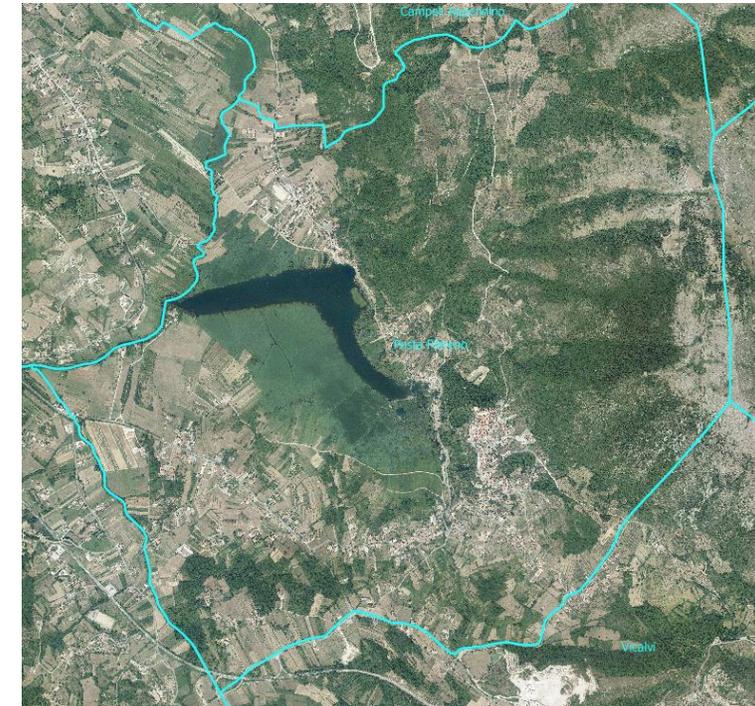
Piattaforma ARSIAL su abbandono colturale - Analisi multitemporale uso suolo da IGM 1954 ad oggi; strato informativo che nel portale regionale dell'urbanistica non trovate, lo abbiamo acquisito perché è funzionale recupero di superfici abbandonate e valenze paesaggistiche ai sensi del **DM 12 agosto 2021 attuazione TUF**



1954



2000



2017

Elementi di CONTESTO su cui lavorare a Frosinone:

- a) Il numero degli operatori attivi relativamente elevato (es: a Rieti lo spopolamento è tale da pregiudicare fortemente il recupero produttivo dei castagneti) **FROSINONE «RISERVA INDIANA» DEL CAPITALE SOCIALE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE DEL LAZIO;**
- b) Frosinone ha l'indice di piovosità annua più alto di tutto il centro-sud: 1.100 mm di pioggia/anno: **dobbiamo massimizzare la capacità di stoccaggio dell'acqua in invasi polivalenti a quote tra i 200 e i 500 m**
- c) Il riscaldamento globale (+ 1,6 °C medie annue secolo) **sposta in quota la produzione di qualità legata ai profili aromatici** (vini, oli EVO, ecc.) e contemporaneamente l'innovazione apre nuove opzioni; (es. **CASTANICOLTURA RAZIONALE** con varietà ibride... opzione per Ciociaria)

Castagno: max LEAF AREA INDEX e S.O. per contrasto del dissesto idrogeologico!

Conclusioni

per FR e aree interne:

SPECIFICITA' di processi/funzioni ABILITANTI

- **ISTITUZIONALI:**
- **Banca della Terra** per terreni non ancora in transizione;
- **opzione DM 12/08/21** (per SAU rinaturalizzata (pascoli, olivi, castagno, ecc.) dettagliata a PTPR per recupero pratiche agricole tradizionali;
- **dati LPIS e fascicoli** per «socializzare» e contrastare l'abbandono **con TECNICI a supporto dei sistemi locali** e dei COMUNI (depauperati) a partire da immagini IGM 1954 di tutto il Lazio, fino al confronto LPIS/fascicoli... servono funzioni dedicate con **skills su relazione agric/ambiente (RI, FR...)**